Messaggio dei laburisti americani agli operai italiani

Il giorno 6 maggio corr. una delegazione di laburisti americani, costituita tra l'altro da James Wilson presidente e da Frey segretario, ha presentato ad una delegazione di operai italiani a Parigi, per tutta la classe operaia italiana, il seguente messaggio:

Il contegno dei socialisti tedeschi.

Abbiamo sempre pensato che i socialisti e i sindacalisti tedeschi aiutavano il loro Governo nel creare un movimento antimilitarista in Italia, nel Belgio e in Francia, ma si guardavano bene dal crearne uno in casa propria. Quando venne il giorno di provare la forza dell'Internazionale, i tedeschi, meno Liebknecht, ci hanno tradito. Durante la nostra neutralità ci siamo messi in rapporto con Karl Legien il quale ci disse che nulla poteva fare per indebolire il militarismo della Germania, ma che... finita la guerra avrebbe aiutato il movimento operaio internazionale. Siamo convinti che i tedeschi hanno sempre tentato di staccare le classi operaie degli altri paesi dai loro Governi, mentre essi, in casa propria, non formano che una cosa sola col proprio Governo.

Il dovere dei socialisti italiani.

Noi, in America, non comprendiamo come vi siano alcuni socialisti italiani che non sentano profondamente quale dovrebbe essere il loro primo dovere. Per il popolo italiano il supremo dovere è di salvare la propria nazionalità. Vi sono alcuni i quali affermano che questa guerra è una guerra di capitalisti, ma costoro nel loro intimo non lo pensano. Negli ultimi 25 anni è la Germania che aveva sviluppato maggiormente la sua forza industriale mandando i suoi prodotti nel mondo intiero; se la guerra fosse dovuta a motivi capitalistici avrebbe dovuto

F. CERI
Ms 2/16

000013531

essere dichiarata dagli altri Paesi alla Germania, mentre invece fu essa che, per spirito di dominazione e di egemonia, attaccò le pacifiche democrazie occidentali.

L'esempio della Russia.

I socialisti ufficiali italiani dovrebbero aver chiaro innanzi agli occhi quanto è avvenuto in Russia. La Russia è una nazione completamente distrutta, moralmente e materialmente, dai tedeschi. I russi avevano un grande ideale, ma si sono lasciati schiacciare dai tedeschi ed oggi si può vedere come i tedeschi traducono in realtà questo ideale a scapito tanto degli operai quanto dei capitalisti russi.

Data la forma attuale della società constatiamo anche noi negli Stati Uniti che nella grande famiglia nazionale vi è un fratello egoista che reclama un po' più degli altri; ma quando sopraggiunge una sciagura, sospendiamo le nostre discussioni per riunire le nostre forze affinchè la sciagura rechi il minor male possibile alla famiglia comune. Passato il pericolo riprenderemo la discussione. Riteniamo che anche per i lavoratori italiani il primo dovere è di salvare la patria; dopo verranno le riforme interne. Se non concorrerete con tutte le vostre forze all'indipendenza della Patria, saranno i tedeschi che da padroni regoleranno le faccende vostre, come hanno fatto con la sciagurata Romania.

La solidarietà tra gli operai delle nazioni civili.

Esprimiamo agli operai italiani i nostri sentimenti di simpatia e mandiamo loro il nostro saluto fraterno. Gli interessi degli operai di tutti i paesi sono i nostri; siamo decisi a recar loro tutto il nostro appoggio, ad aiutarli con tutti gli sforzi di cui le nostre organizzazioni sono capaci. In ciò tutte le organizzazioni operaie americane sono unanimi. Nel nostro ultimo Congresso tutte le decisioni riguardanti la guerra sono state prese all'unanimità. Per i lavoratori americani l'Italia, con Roma, rappresenta tutta una storia di civiltà che deve essere mantenuta e difesa dagli attacchi teutonici. Siamo sicuri, e ne abbiamo profonda fede, che la democrazia americana e tutte le democrazie alleate avranno l'ultima parola in questa guerra.

MILANO. — STABILIMENTO GRAFICO MATARELLI